



Prot. N. 52

ORDINANZA: STRADA COMUNALE “MANCA-SAN NICOLÒ” – RIPRISTINO STATO DEI
LUOGHI –

IL SINDACO

PRESO ATTO che dal rilievo topografico eseguito, nel corso della causa Comune di Raddusa contro Sig.ra Leonardi + 6 in relazione al dissesto avvenuto in un tratto della strada comunale “Manca-San Nicolò;

PRESO ATTO che il rilievo topografico effettuato ha interessato un'area alquanto più ampia del dissesto in atto e che si è evidenziata la presenza di massi che occupano tratti della suddetta strada comunale oltre che della presenza di recinzioni e/o muri di confine e ricoprimento del tratto iniziale della strada con terreno vegetale;

VISTA la relazione topografica redatta dal Geom. Terranova Barbaro, atta a ricostruire topograficamente la strada comunale Manca San Nicolò e verificare la corrispondenza dei confini rispetto a quelli originali da mappa catastale;

CONSTATATO che dagli accertamenti effettuati emergono sconfinamenti da parte dei frontisti;

VISTA l'Ordinanza n.26 del 07.02.2014 con cui si ordinava il ripristino dello stato dei luoghi per la strada comunale "Manca-San Nicolò";

VISTO la comunicazione di avvio del procedimento per appropriazione indebita di area comunale, inviata in data 30/04/2014 prot. 752 volto all'adozione dei provvedimenti repressivi dovuti, si è assegnato alla ditta il termine di trenta giorni per prendere visione, presso l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata dell'Area n.3 - Servizi Tecnici del Territorio di questo Ente, degli atti del procedimento, con facoltà di presentare memorie scritte e documenti;

VISTO il verbale di sopralluogo redatto dai VV.UU. in data 20/06/2014 prot. PM 193 con il quale si rappresenta la non ottemperanza alla rimozione dei massi che occupano la strada comunale Manca-San Nicolò.

ACCERTATO come sopra si rileva, che detti lavori configurano violazioni del C.P.P. e C.P.C.

RILEVATO che la norma citata prescrive che il sindaco, accertata la violazione, ingiunge al responsabile dell'abuso il ripristino del tratto di strada comunale, interrotta al pubblico transito;

RITENUTO che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per ingiungere la rimozione delle opere abusive e il ripristino dello stato dei luoghi;

VISTO il Decreto Legislativo N. 285 del 30/04/1992 articolo 14: Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade:

Tutto ciò premesso

ORDINA

Alla ditta Schilirò Rosario, Schilirò Antonino e Schilirò Serafina Loredana, di provvedere al ripristino dello stato originario dei luoghi ed il ripristino della transitabilità della strada, interrotta al pubblico

transito, entro trenta giorni dalla notifica della presente ordinanza;

AVVERTE

Che non provvedendo nel termine sopra indicato alla rimozione e al ripristino dei luoghi, i lavori verranno eseguiti d'ufficio a cura e spese dei responsabili dell'abuso.

Ai trasgressori di detta ordinanza verranno applicate le sanzioni previste dal C.P.C. e C.P.P.

DISPONE

Che copia della presente venga notificata a:

Schilirò Rosario via P. Mascagni, 27, Schilirò Antonino via Reg. Margherita, 117 e Schilirò Serafina Loredana via P. Mascagni, 31 – 95040 Raddusa, nella qualità di comproprietari delle particelle N° 166 e 234 foglio 11 e ditta interessata;

e trasmessa ai seguenti Enti:

- Procura della Repubblica –C/O Tribunale di Caltagirone;
- Vigili Urbani di Raddusa – Sede;
- Stazione dei Carabinieri di Raddusa;

I vigili urbani sono incaricati di verificare l'esecuzione del presente provvedimento e di segnalarne tempestivamente, alla scadenza del termine prefissato, l'ottemperanza o meno.

Dalla residenza Municipale, li 13.10.2014



Il SINDACO

Geom. Cosimo MAROTTA)

Copia del presente provvedimento viene partecipata al Comando di Polizia Municipale per i provvedimenti di competenza nonché al Responsabile del 3° Settore Uffici Tecnici.

I Vigili Urbani e tutti gli Agenti della Forza Pubblica sono incaricati della verifica dell'esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nei modi e termini di legge. Contro la presente Ordinanza è ammesso ricorso al T.A.R. Sicilia entro 60 giorni dalla sua pubblicazione ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.